

ASSOCIAZIONE CULTURALE "Idilio Dell'Era"
Sede legale Via del Crocino 2, presso S.M.S.CRAS, Sovicille
Cod. Fisc.92051880521

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO n° 8

Oggi, Venerdì 19 Aprile 2013, alle ore 17,30 nei locali della Biblioteca Comunale "Idilio Dell'Era" di Sovicille si è riunito il Consiglio Direttivo dietro regolare convocazione. Sono presenti:

Francesco Rossi(Presidente)	SI
Marco Fioravanti	SI
Giuseppe Gugliotti	SI
Fausto Landi (Vice Presidente)	SI
Alfredo Franchi	SI
Giovanni Bellumori	
Marco Capecchi(Tesoriere)	
Rosalda Bologni(Segretario)	
Moreno Lifodi	
Fabio Vignoli	

Risultano assenti:

Svolge le funzioni di Segretario Fausto Landi

Considerata la presenza legale del numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per discutere il seguente O.D.G.:

- 1- Approvazione del Verbale della seduta precedente (verb. N° 7 del 25 Gennaio 2012 allegato);
- 2- Iscrizioni 2013;
- 3- Liquidazione libri Cantagalli.
- 4- Donazione di libri di Idilio Dell'Era alla Biblioteca di S. Rocco;
- 5- Catalogazione dei manoscritti del Fondo Dell'Era , rivisitazione della biografia di Idilio Dell'Era e aggiornamento del sito.
- 6- Comitato scientifico e nuove pubblicazioni.
- 7- Iniziative in programma (Dies Natalis, Arte Mistica Paesaggi,Organizzazione presentazione all'UNITRE di Grosseto etc.)
- 8- Comunicazioni del Presidente su nuove ricerche in corso ed altro;
- 9- Varie ed eventuali.

- 1) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE. Il Presidente dà lettura del verbale della riunione del Consiglio Direttivo n° 7 del 25 Gennaio 2013 . Il Consiglio Direttivo, nulla avendo da obiettare, approva all'unanimità.

2) Liquidazione libri Cantagalli DELIBERA

Il Presidente comunica che è pervenuta la fattura (280/2013) di €. 159,60 da parte dell'Editore Cantagalli per l'acquisto di 20 copie di "Mendicante di eternità", un residuo passivo indicato nel Conto Consuntivo magazzino al 31.12.2012 e di cui non era stata pervenuta ancora la fattura. Lo sconto applicato, rispetto al prezzo di copertina, è stato del 62%. L'editore Pietro Cantagalli ha comunicato inoltre che ha ancora copie in magazzino che offrirebbe all'associazione con il 70% di sconto rispetto al prezzo di copertina.

Il Consiglio Direttivo,
sentito il Presidente,
considerato vantaggioso il prezzo dell'offerta
visto l'art. 17 dello Statuto,

a voti unanimi DELIBERA

- 1- Di liquidare la somma di €. 159,60 per la fatt. Cantagalli 280/2013;
- 2- Di procedere all'ordinazione di altre 30 copie al 70% di sconto. Per complessive 189 €.

3) Donazione di libri di Idilio Dell'Era alla Biblioteca di S. Rocco.

Per far conoscere Idilio Dell'Era, poco conosciuto anche nel proprio territorio, viene deciso di donare un pacco libri (con una copia di ciascun libro pubblicato in questi anni) alla Biblioteca comunale di Sovicille "Idilio Dell'Era" e un pacco libri alla Biblioteca di S. Rocco gestita dalla misericordia.

4) Catalogazione dei manoscritti del Fondo Dell'Era, rivisitazione della biografia di Idilio Dell'Era e aggiornamento del sito.

Il Presidente informa che alla Biblioteca degli Intronati di Siena dovrebbe compiersi a Maggio l'incarico a termine affidato all'archivista Daniele Mazzolai per la sistemazione del Fondo Dell'Era. Auspica che il direttore della biblioteca, Luciano Borghi, al quale da mesi è stata scritta un'esplicita richiesta, convochi una riunione, prima del termine dell'incarico di Daniele Mazzolai, per fare un punto sulla sistemazione dell'archivio e per programmare insieme la sua valorizzazione a cominciare dal Carteggio (400 lettere sistemate in ordine alfabetico). Se la convocazione non ci sarà, il Presidente F. Rossi e il Vicepresidente F.Landi chiederanno di parlare con Borghi.

Per quanto riguarda la rivisitazione della biografia di Idilio Dell'Era, il Presidente fa presente che in questi mesi Paolo Fioravanti ha lavorato ad una ricostruzione storica più attenta e scrupolosa della collaborazione di Dell'Era con gli intellettuali ticinesi (Zoppi, Volonterio, Abbondio ed altri). I risultati di questa sua ricerca, che ha coperto lacune di conoscenza e corretto alcuni luoghi comuni, verranno fatti conoscere, con l'invio del saggio sia ai componenti l'Associazione, sia al Comitato scientifico. Una più attenta ricostruzione storica verrà fatta da Paolo Fioravanti anche per l'episodio di Casal di Pari del 4 Giugno 1944 in cui fu messo al muro da repubblicani allo sbando.

Il Presidente legge poi nel direttivo la testimonianza dell'intervista, fatta dal Fioravanti, a Giotto e a Mara Minucci.

Interviene Marco Fioravanti che puntualizza che fra gli avvenimenti della biografia di Dell'Era da interpretare più correttamente vi è anche quello che vede coinvolto nel dopoguerra l'intellettuale di sinistra Rèpaci in una dura critica nei confronti di don Martino.

Ricorda che don Martino nel 1940 aveva scritto sulla rivista clerical-fascista "La festa" un saggio critico duro nei confronti del libro "Caterina Marasca", della scrittrice calabrese Giovanna Gulli, pubblicato postumo. Lo scontro con Rèpaci non avvenne tuttavia nel 1940, bensì nel dopoguerra, in un contesto diverso, quando Rèpaci era già affermato intellettuale della sinistra che stava egemonizzando la cultura, anche attraverso i concorsi e i premi letterari, e don Martino era

Segretario di una poco influente Unione di Poeti e Scrittori Cattolici e da poco vincitore del premio “Cosenza” 1953, con il libro “Lo zingaro di Cristo”.

Rèpaci per denigrare lo scrittore cattolico osò affermare che avesse ottenuto il premio ‘Cosenza’ non per meriti propri ma perché si era reso famoso criticando la più grande scrittrice calabrese del novecento, appunto Giovanna Gulli.

Nella biografia di Dell’Era è da far correggere anche un’interpretazione che gira nel web che don Martino sia stato “collaborazione con le formazioni partigiane”. Tale affermazione è riportata nella pagina biografica delle personalità scritta nel Sistema Unificato per le Sovrintendenze Archivistiche SIUSA, alla voce Martino Ceccuzzi. E’ questa una affermazione grave , un’illazione, fatta da parte di un Istituto che – se si ritiene serio- dovrà documentarla o cancellarla. A tal fine il Direttivo incarica il Presidente di chiedere al SIUSA, come Associazione Idilio Dell’Era, di dirci in base a quali fonti da loro conosciute verrebbe documentata quella frase oppure di cancellarla. Ci riserveremo , per completezza di informazione, di dare una comunicazione più veritiera su come si sono svolti i fatti a Casal di Pari nel 1944.

Si rimane infine d’accordo sulla revisione della biografia-cronologia che dovrà figurare in un sito rinnovato nei contenuti e nella forma. Il Presidente, per svecchiare un po’ il sito, si avvarrà della collaborazione degli amici del direttivo che hanno maggiori conoscenze informatiche, disposti a collaborare.

5) Catalogazione dei manoscritti del Fondo Dell’Era e nuove ricerche in corso;

Il Presidente informa, come da comunicazione email inviata a tutti i componenti il Comitato Scientifico, che in data 22 Gennaio ha inviato una email al Direttore della BCI di questo contenuto: Gent.mo Direttore della Biblioteca Comunale degli Intronati dott. Luciano Borghi, come da accordi telefonici,

La lettera faceva seguito ad un’altra di domenica 25 novembre 2012 alla quale Borghi non aveva dato ancora risposta.

Per telefono abbiamo concordato con il dott. Borghi che quanto prima convocherà un incontro con il sottoscritto per concordare la collaborazione. Io intanto ho fornito all’archivista incaricato Daniele Mazzolai il Catalogo elettronico delle poesie e delle prose del Fondo Dell’Era e tutto il mio lavoro sulla corrispondenza che avevo predisposto.

Comunicazioni del Presidente su eventuali nuove pubblicazioni sul Beato Colombini

Gli studi storici accademici sul Beato Giovanni Colombini i sono molti e ben fatti, soprattutto quelli della prof.ssa Isabella Gagliardi dell’Università di Firenze (I pauper Yesuati, I pazzi di Cristo, Li Trofei della croce etc.) e non ne occorrono altri, per il momento. Ma non è questo il progetto nostro: Il nostro piano di lavoro dovrebbe essere LE FONTI GESUATE, di cui fanno parte in primis LE LETTERE del Colombini.

Il Presidente informa che sta lavorando per mettere insieme le diverse fonti letterarie prodotte dai gesuati in tre secoli di storia del loro ordine (1357-1668) e che costituiscono un corpus unitario di straordinario valore letterario e spirituale. Questo corpus allo stato attuale delle mie conoscenze, e a mia disposizione per essere elaborato, comprende:

- 1) La biografia e la vita del Beato Colombini (la più valida artisticamente è quella scritta in un bel volgare fiorentino del quattrocento di Feo Belcari)
- 2) Le LETTERE del B. Colombini, come ti dicevo;
- 3) Il Prato Spirituale de’ Santi Padri ed altre prose con le storie dei beati gesuati di Feo Belcari (in cui vengono volgarizzate le vite dei Santi Padri e dei gesuati in splendida prosa quattrocentesca)
- 4) Le Lettere di Feo Belcari
- 5) I Laudari che venivano cantati dai Gesuati (Bianco da Siena) e le rappresentazioni sacre dello

Stesso Feo Belcari, alcune delle quali rappresentate anche alla corte di Cosimo de' Medici, il padre del Magnifico. Anche queste in volgare quattrocentesco.

6) La Mistica Teologia del Divino Amore, attribuita a S. Bonaventura e volgarizzata dal gesuato B. Domenico da Monticchiello.

7) A questi si potrebbero aggiungere alcuni documenti, come ad es. le indulgenze, i doni, le grazie e i tesori de' gesuati (riconoscimenti all'ordine da parte dei Papi ecc.)

Ne potrebbe nascere una raccolta simile a quella delle FONTI FRANCESCANE dell'editrice francescane, la prima del genere in Italia, che mette a disposizione scritti, biografie di FS. Francesco, ricerche e testimonianze spirituali dell'ordine ecc. (per oltre 2000 pag.)

Ebbene, qualcosa di simile potremmo fare per i Gesuati che in tre secoli della loro storia hanno lasciato un immenso patrimonio letterario e spirituale che non solo non è stato valorizzato, dopo lo scioglimento dell'ordine da Papa Clemente IX ma che rischia di disperdersi.

Non lo ha ancora fatto nessuno, a quanto mi risulta, né in passato, né in epoca moderna in modo così sistematico e credo che ne valga effettivamente la pena, anche se il nostro Vescovo non ne ha colto ancora l'importanza.

E' un lavoro che già più che avviato e che richiederà, per la sola stesura, circa un anno. Naturalmente avremo bisogno della consulenza tecnica di qualche studioso, come la prof. Isabella Gagliardi, che potrebbe farne la presentazione o dello stesso prof. Mario Ascheri. (Bisognerà sentire ambedue).

Alla fine, dopo aver raccolto il tutto, bisognerebbe pensare ad una bella pubblicazione (1000-1200 pag.) per mettere a disposizione l'opera della comunità non solo religiosa del nostro tempo.

Il direttivo esprime approvazione e consensi.

In particolare Alfredo Franchi dice che l'idea di pubblicare le opere del Colombini (Lettere) gli sembra molto buona e la trova in piena sintonia con gli obiettivi e le motivazioni che stanno alla base della nostra Associazione.

Alle ore 19,30 esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ODG, il Presidente dichiara sciolta la riunione.

Il segretario
Fausto Landi

Il presidente
Francesco Rossi